



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 marzo 2015
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0224 (COD)**

**17086/1/14
REV 1 ADD 1**

**CLIMA 119
ENV 1010
MAR 191
MI 1013
ONU 167
CODEC 2552
PARLNAT 302**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo e che modifica la direttiva 2009/16/CE

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 5 marzo 2015

I. INTRODUZIONE

1. Il 1° luglio 2013 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo la proposta in oggetto¹ e la relativa valutazione d'impatto.
2. Il Comitato economico e sociale ha adottato il suo parere il 16 ottobre 2013.²

Il Parlamento europeo ha adottato il suo parere in prima lettura il 16 aprile 2014³, approvando 85 emendamenti.

3. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno condotto negoziati informali al fine di concludere un accordo nella fase della posizione del Consiglio in prima lettura ("accordo rapido in seconda lettura"). Tali negoziati si sono conclusi il 18 novembre 2014 con un accordo provvisorio.
4. Il 3 dicembre 2014 la commissione del Parlamento europeo per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) ha approvato i risultati dei negoziati nell'ambito del trilatero informale. Lo stesso giorno il presidente della commissione ENVI ha informato mediante lettera il presidente del Coreper I che, qualora il Consiglio trasmetta formalmente al Parlamento europeo la sua posizione quale concordata, previa verifica effettuata dai giuristi-linguisti, egli, insieme al relatore, raccomanderà alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti nella seconda lettura del Parlamento.
5. Su tale base, il 17 dicembre 2014 il Consiglio ha confermato il suo accordo politico sul testo del regolamento⁴ concordato dalle due istituzioni.

¹ Doc. 11851/13.

² CESE 5340/2013.

³ Doc. 8671/14.

⁴ Doc. 16238/14.

II. OBIETTIVO

Il principale obiettivo della proposta di regolamento è la creazione di un sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV) delle emissioni di CO₂ generate dal trasporto marittimo, come primo passo verso un sistema MRV globale.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

A. Osservazioni di carattere generale

A seguito del voto della plenaria, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo in seconda lettura sulla base di una posizione in prima lettura del Consiglio che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione in prima lettura del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai colegislatori.

B. Principali questioni

Le modifiche apportate alla proposta della Commissione rispecchiano in generale l'esigenza di conseguire un corretto equilibrio nel creare un sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV) che mantenga una certa flessibilità, garantendo al tempo stesso parità di condizioni minime e riducendo quanto più possibile gli oneri amministrativi.

Più specificamente, le principali questioni che hanno richiesto modifiche rispetto alla proposta originaria della Commissione sono state:

- a) l'elenco delle definizioni, che è stato esteso aggiungendo nuove definizioni e precisandone altre;
- b) il contenuto e la procedura per le modifiche al piano di monitoraggio;

- c) i tipi di monitoraggio delle emissioni di CO₂, con l'introduzione di una deroga per il monitoraggio per tratta; è stata inoltre introdotta la possibilità di monitorare e comunicare su base volontaria, sia annualmente che per tratta, ulteriori informazioni, ad esempio per quanto riguarda la classe ghiaccio della nave e la navigazione fra i ghiacci;
- d) l'organizzazione delle attività di verifica, al fine di chiarire la successione delle azioni e di semplificare la procedura;
- e) la struttura e il contenuto di conformità e il meccanismo di sanzioni, insieme con i possibili collegamenti alla direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo;
- f) la soppressione del collegamento al regolamento (UE) n. 525/2013 relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici a livello nazionale e dell'Unione europea;
- g) le informazioni che devono essere pubblicate dalla Commissione, il riconoscimento di un'esenzione (limitata) da tale obbligo di pubblicazione, nonché le diverse tipologie di relazioni che la Commissione deve stilare ai sensi del regolamento;
- h) l'ambito di applicazione dell'allegato II, in cui è stata introdotta l'eventuale distinzione tra i vari tipi di navi e l'ulteriore specificazione dei parametri applicabili per il calcolo del carico trasportato mediante un atto di esecuzione;
- i) l'ambito di applicazione degli atti delegati previsti dal regolamento.

IV. CONCLUSIONE

La posizione del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo, con il contributo della Commissione.

Il compromesso è stato confermato con lettera inviata alla presidenza dal presidente della commissione ENVI del Parlamento europeo in data 3 dicembre 2014. È stato successivamente approvato dal Consiglio "Ambiente" il 17 dicembre 2014 mediante l'adozione dell'accordo politico.
